Anno LI N. 36
IMOLA
5 Settembre 1948
Redazione: Via Cavour, 53
Abbonamento annuo L. 500
— semestrale » 250
— sostenitore » 1000
Spedizione in abbonamento postale Gruppo II
Una copia L. 15

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

COMPAGNI,

passate le ferie, rimettiamoci tutti al lavoro per la ripresa della attività del Partito.

Il nostro vecchio e glorioso Partito ha davanti a sè un avvenire faticoso ma sicuro.

PREVENIRE NON REPRIMERE

Il Giornale dell'Emilia, organo, ormai dichiarato, della più nera reazione, ha, tra i suoi collaboratori, Ettore Janni, il quale accoppia, alla ignoranza del movimento socialista, uno spirito settario che dovrebbe essere superato dai tempi.

In un suo recente articolo egli disturba la sacra memoria di Aurelio Saffi per spulciarne frasi slacrate e lanciarle contro i movimenti politici e sindacali della odierna classe lavoratrice.

Se Saffi vivesse oggi, protesterebbe contro il profanatore del suo pensiero e sarebbe il primo ad unimettere che al periodo romantico del Risorgimento è successo un periodo di assestamento sociale e di lotte economiche dovute, esclusivamente, alla coparbietà della classe dominante che non vuole capire i tempi nuovi.

Se sorsero le leghe socialiste, come le chiama Ettore Janni, esse non sorsero per capriccio e per volontà di pochi perturbatori, ma sorsero come portato della storia, come reazione alla società del privilegio che, sotto le forme capitalistiche, vorrebbe continuare a dominare il mondo.

La storia non la fanno gli uomini: essa è frutto degli eventi di cui gli uomini sono gli interpreti.

Perciò, se sorgono talvolta uomini che intendano indirizzare gli eventi stessi per una strada contraria ai tempi e alle circostanze, tali uomini presto o tardi vengono travolti come antistorici (insegnino per tutti gli ultimissimi Hitler e Mussolini). Ma il socialismo, se ha trovato i suoi profeti e i suoi teorizzatori, non poggia su un nome o su una personalità: poggia sulla funzione sociale che inelluttabilmente spetta al Quarto Stato, al proletariato dei campi e delle officine, del braccio e del pensiero, che vuole, per diritto di maggioranza e di produzione, sostituirsi a una minoranza che da troppo tempo detiene il potere.

L'osservanza di ogni giusta libertà, il rispetto delle oneste convinzioni anche nei dissidenti», come dice Aurelio Saffi, sono rispettabili in bocca ad un apostolo quale fu Saffi stesso; ma sono bestemmie o almeno irrisioni in bocca a chi appartiene a quelle classi che tali nobili idealità hanno sempre misconosciuto e stanno tuttora misconoscendo, vedendo nell'occhio degli altri la pagliuzza e non vedendo nel proprio la trave.

E' il caso di dire: da quale pulpito viene la predica!

Anche noi socialisti invochiamo libertà, rispetto ecc. ecc. e ne abbiamo sempre dato prova, ma è lecito perdere la pazienza e fare un po' la voce grossa quando si vede ristaurare nel 1948 la politica poliziesca di Crispi del 1894 e di Pelloux del 1898.

Cari signori, riconoscete i diritti sacrosanti delle masse lavoratrici, non sbarrate loro il cammino, non consumetele alla esasperazione, date loro la vita materiale e morale, sacrificate parte dei vostri secolari privilegi: non intestarditevi in vecchie posizioni ormai superate dai tempi, date ai poveri non solo quel poco che vi sopravanza o le sole briciole del vostro lauto banchetto, ma quanto ad essi spetta per diritto e per umanità, non sfruttate la parola democrazia che non vi si addice; riconoscete le legittime aspirazioni di chi lavora per sè e per voi, più per voi che per sè, dale pane, scuola, educazione ai derelitti; applicate le parole sagge dei profeti di giustizia umana, da Cristo in su: non irrigidirvi in posizioni antisociali; aprite l'animo alla pietà e alla fratellanza, distruggete l'odio di razza e la concorrenza capitalistica che conducono alle guerre maledette, non odiate ideologie solo perchè portano da presupposti economici contrari ai vostri interessi, inchinatevi alle nuove forze del lavoro, accogliete perchè in esse non vi è solo l'interesse della parte, ma vi è quello generale della nazione: ed allora, cari signori, vedrete, come per incanto, cadere ogni eventuale settarismo; vedrete i lavoratori tendere a voi le braccia fraterne. Allora vi sarà posto per tutti.

Quante rivoluzioni si sarebbero evitate se per tempo i detentori del potere e della ricchezza avessero capito e soddisfatto i legittimi bisogni del popolo.

Chi vuole la rivoluzione per la rivoluzione? Nessuno.

Se, per esempio, lo czarismo e la feudalità moscovita avessero abolito in tempo utile la loro macchina infernale di cieca oppressione, Lenin non avrebbe trovato il terreno preparato e la rivoluzione da lui provocata non avrebbe attecchito.

Cari signori, non bisogna tirare troppo la corda. Invece di imprecare contro l'inevitabile, si faccia in modo che questo non debba avvenire. Prevenire non reprimere: ecco la saggezza, ecco il segreto umano che il sacerdote-poeta Giuseppe Parini indicò con vero spirito cristiano nell'ode «Il bisogno», ecco la tattica che dovrebbe essere seguita per ubbidire alle sagge parole di Aurelio Saffi e per risparmiare le recriminazioni ingiuste di Ettore Janni e di quanti altri come lui non vedono più in là del loro naso! o vedono troppo quel che interessa alla classe a alla casta cui appartengono e di cui hanno assunto il ruolo di difensori a tutti i costi.

Ma temiamo che sia fiato sprecato il nostro. Nel qual caso ciascuno percorrerà la propria strada senza odii ma con fermezza e serietà di propositi per la vittoria del giusto sull'ingiusto, della verità sulla menzogna.

SILVIO ALVISI

La vera linea del Partito Socialista

Il Partito Socialista ha e pone tuttora, pazientemente, la sua politica entro la cornice costituzionale democratica ma non può rinunciare a difendere la classe lavoratrice oppressa, anche — nella estrema delle ipotesi — contro la costituzionalità democratica. E' un'arma che ci auguriamo di non usare mai, ma che non possiamo consegnare all'ammasso senza consegnare all'ammasso la libertà della maggioranza degli italiani.

Quanto ai propositi di governare per conto di una classe è ovvio che un partito socialista, il quale voglia essere responsabile di una politica nazionale, non debba farlo e non si proponga di farlo. Governo di classe non è che il governo di una minoranza privilegiata che si accaparra lo Stato contro i più in atto ma ancora politicamente deboli interessi della maggioranza, è il governo tipico della società borghese. Quei privilegi deve difendere la classe lavoratrice? Esso ha la funzione specifica di abolirli o di sopprimerli elevando, con sè, tutta la società a più alte forme di vita sociale. Il governo socialista è, per definizione, il governo dell'intera e per l'intera società, senza monopoli e senza predominii. E' per questo che la politica socialista di classe è la sola politica nazionale, a larga base, mentre la politica dei monopoli, la politica di Scelba e di De Gasperi, non è che l'abuso del potere governativo a fini di classe.

Partito di classe che svolge una politica di classe, il partito nostro lotta non perchè *che governare per conto dell'intera società*, dopo che il liberalismo italiano ha venduto per pochi pacchetti azionari al Partito clericale la propria, del resto inoperante, tradizione di libertà e giustizia.

(Dall'Avanti)

UNA VERITA' INSOPPRIMIBILE

Una partecipazione dei socialisti al Governo risulta immotivata, perchè quel tanto di alternazione della politica governativa e reazionaria del governo non dipende dalla loro azione ma dal beneplacito del Partito Democratiano, ed, da considerazioni che la D C può accordare o negare, revocare, in piena libertà, dipendendo di una maggioranza solida che non richiede per esser tale i voti di altri partiti.

Ma, si può obiettare e si obietta i socialisti eserciterebbero il controllo dell'azione di Governo. Torniamo a rispondere che il controllo si esercita in Parlamento e non al Governo, è compito dell'opposizione e non della maggioranza. La partecipazione della minoranza al Governo, ne impedisce l'esercizio del controllo perchè crea una corresponsabilità ed eventualmente un'incoerenza con la maggioranza. Non si può controllare se stessi. Non si può essere insieme al Governo e all'opposizione.

(Dall'Avanti)

Propositi di lavoro nel Socialismo locale

Le vie e le piazze di Medicina erano formicolanti di popolo lavoratore in occasione della inaugurazione della nuova Bandiera dell'Unione Socialista Medicinese. La grande folla era convenuta anche per ascoltare la parola del compagno Pietro Nenni.

Magnifica manifestazione di vitalità socialista che va segnalata a lode dei compagni di Medicina che tanto si distinguono per attivismo politico e spirito di organizzazione.

La bandiera della nostra Unione Imolese, portata da un gruppo di compagni, era presente alla imponente manifestazione che segna l'inizio di una più intensa attività socialista nella Provincia dopo la stasi estiva, per cui anche la Unione Imolese sarà in gara con prossime iniziali manifestazioni che confermeranno la solidità ed il prestigio del nostro Partito che costituisce la più valida difesa di tutto il popolo lavoratore disposto per le sue sorti contro lo sfruttamento economico e l'oppressione politica delle classi dirigenti.

PRO STAMPA SOCIALISTA

Raccolte fra simpatizzanti del N A S Osservanza. Mamaro Alfredo, L. 100; Iacopuzzi Lazzaro, 100; Reda Fulvio, 100; N. N., 100; Gardenghi Giulia, 100; Mamaro Primo 100; Gagliardi Lucia, 100; Costa Norina, 100; Valdre Augusto, 100.

SOLIDARIETÀ per i colpiti dal regime poliziesco democristiano

Operai, contadini, impiegati, professionisti fanno a gara nel dimostrare la loro solidarietà verso gli arrestati. Il numero totale delle persone incarcerate non è ancora conosciuto ma — secondo le notizie pervenute da trenta provincie — si è giunti all'impressionante cifra di 1705 tra i quali sono 88 dirigenti sindacali nonchè altri 488 denunciati tutti in seguito alla nota circolare di Scelba del 19 luglio.

Il bello si è che a tale politica reazionaria si sono associati i saragattiani.

Gli unici del barcone governativo a protestare sono stati e sono, per verità, i repubblicani storici, memori delle lotte combattute per la libertà dai loro grandi apostoli e martiri. Bene. Prendiamo atto.

IL SUCCESSO DELLA FIERA DEL SANTERNO ONORA IMOLA

ed è auspicio di rinascita economica e sociale

Alle ore 11 precise di domenica scorsa, la sirena installata nel recinto della Fiera del Santerno, lanciava un sibilo acuto e prolungato. Ad esso fecero subito eco le sirene dei vari stabilimenti cittadini per annunciare che la settimana fieristica aveva iniziato la sua feconda ed intensa attività.

Per tutta la notte nei magnifici locali delle Scuole Carducci si era lavorato ciò che sembrava una babele aveva assunto quasi inavvertitamente un aspetto di ordine, un significato coerente, una fisionomia disciplinata.

Tutto era quindi a posto attraente, festoso, scintillante fra la sventolio delle bandiere e le belle piante decorative ed i vistosi richiami pubblicitari quando, poco dopo le 11, fecero il loro ingresso alla Fiera le Autorità, accompagnate dal Sindaco ed accolte dagli inni della Repubblica.

Ad attenderle vi erano alcuni membri del Comitato della Fiera, la Direzione della stessa ed i rappresentanti di tutti gli organismi economici, culturali e politici della città.

Folti i cordoni che chiudevano gli accessi alla Fiera si iniziò un metodico giro per i vari stands in ordine perfetto.

Allo stand della ditta Sarti, allestito con molta signorilità e buon gusto, la piccola folla sostò per la cerimonia inaugurale.

Il Sindaco diede il benvenuto alle Autorità e si congratulò cogli espositori mettendo in rilievo l'operosità, l'aspirazione a migliorarsi, il senso di comprensione degli imolesi, la loro tenacia che ha fatto di Imola, semi-distrutta dalla guerra, un centro di iniziative e di pulsanti attività. Ad esso seguirono il Presidente dell'Associaz. Naz. del Commercio che per incarico del Presidente del Consiglio rappresentava ufficialmente il Governo, sig. Amato Festi, il quale ebbe parole di compiacimento e rilevò i fecondi risultati che si potevano ottenere dalla concordia e dal supremamento delle questioni di parte, il Presidente della Camera di Commercio ed Industria Comm. Sandoni che disse tutto il suo entusiasmo per la perfetta organizzazione e per la riuscita della Fiera degna di una grande città, e l'on. Grazia a nome della Lega Naz. delle Cooperative.

Un rinfresco gentilmente offerto dalla Ditta Sarti tonificò l'atmosfera già vibrante di entusiasmo ed il giro riprese per sostare nuovamente verso la fine dell'itinerario all'indovinatissimo stand della Ditta Ballandi, la quale fece offerta del suo squisito Vitov. Qui si concluse la cerimonia inaugurale con una breve allocuzione del Vice Presidente della Fiera Nicoli, il quale volle congratularsi cogli espositori e rilevare lo spirito di emulazione che li aveva distinti osservando come gli sforzi comuni non fossero fine a se stessi ma come questi avessero un addentellato nella vita economica del paese.

Dopo una attenta visita alla interessante mostra della Cooperazione, il piccolo corteo uscì per recarsi a visitare la Mostra del 1848 allestita presso la Biblioteca Comunale, mentre il pubblico che faceva ressa agli ingressi veniva lasciato entrare e per tutta la giornata fino a notte tarda l'affluenza fu sostenutissima tanto che i vasti corridoi e le mostre riuscivano di visitatori entusiasti e vivamente interessati.

Dopo la visita alla mostra del 1848 ed alla Pinacoteca, le Autorità si recarono alla Mostra d'Arte a Palazzo Sersante, accompagnate dal Prof. Margotti che illustrò le caratteristiche delle principali opere e le caratteristiche artistiche alla interessante personalità scultorea di Campo Sportivo per uscirne poi in città pieni di ammirazione e di entusiasmo.

Fra gli intervenuti, oltre quelli citati, vi erano il Vice Prefetto Dr. Degli Alberti, il Dott. Bianchini, il Provveditore agli Studi, il Comandante la Legione dei Carabinieri e due deputati cioè Cassini e Marabini, ecc. ecc.

* * *

Il nostro compito di cronisti diventa ora ingrato perchè qui si presentano due problemi: uno di natura morale che di norma dovrebbe di menzionare tutti gli espositori, che tutti meritano una parola di lode e di apprezzamento e di incoraggiamento per la fiducia e la tenacia dimostrata nel mantenere e nel rinnovare la loro partecipazione alla manifestazione che ne sul del prestigio di una manifestazione che si

sendo per tutti elegiativa, riuscirebbe estremamente monotona, oppure se non sia meglio riassumere in una qualificazione collettiva, del resto già pronunciata, il valore degli espositori e delle cose esposte.

D'altra parte pensiamo che sia giusto un certo riconoscimento a coloro che più hanno contribuito per il decoro e la perfetta riuscita della Fiera.

Non appena entrati si nota un gruppo di stands di notevole interesse la *Cassa di Risp.* reno eccelle per la concezione architettonica dell'allestimento e la rapida intuizione dei suoi grafici, l'*ESTI* con una mostra propagandistica della sua attività futura ed una serie di bellissime automobili sportive, le *Aziende Municipalizzate* che con un impianto in miniatura preannunciano prossima la distribuzione del gas nella città, l'*Amm. degli Ospedali* con una indovinata esposizione diagrammata dei prodotti della sua azienda agricola, l'*Amm. Comunale* con una interessante raccolta di grafici e fotografie rappresentanti l'attività civica passata, presente e futura.

L'accoglienze padiglione delle *Distillerie Sarti* invita alla sosta per la degustazione degli ottimi prodotti a prezzi bassissimi. Sempre al pianterreno molto ammirati sono gli esemplari in ceramica e le serie di fotografie artistiche della città partecipanti al concorso indetto dalla Fiera e di molto interesse le mostre didattiche dell'*Istituto Tecnico Agrario*, della *Scuola Professionale Femminile* e della *Scuola Tecnica Industriale Alberghetti*.

Dopo una bella e varia esposizione di macchine agricole presentate dal *Consorzio Agrario* e dalle *Ditte Mottoli Battista* di qui e Leo *Dalle Vacche* di Massalombarda, ecco un'altra sosta nell'invitante stand della *Ditta Ballandi* multicolore di luci e decorazioni, a riposo dello spirito ed a conforto del fisico coll'ottimo Vitov di cui vi è profusione.

Di qui si entra nella cittadella della Cooperazione. Occorrerebbe fare una trattazione a parte di questo ramo di attività che si presenta con allestimento semplice ma di buon gusto e con un campo di attività vario ed interessantissimo. Converrà farne poi una trattazione a parte. Per ora bastino pochi cenni.

Ammirate particolarmente le belle e modernissime macchine della *Cooperativa Meccanici*, le precise e sapienti attrezzature della *C. I. R.* i mobili della *Coop. Le Lavorazione del Legno*, le scarpe della *Coop. Calzolai* e la dimostrazione delle proporzione attività delle *Coop. Agricole*, *Braccianti*, ecc.

Una particolare menzione va fatta per la *Cooperativa Ceramica*. Diremmo che non solo gli oggetti esposti ma anche il criterio di presentazione entrano nel campo dell'arte pura. La magnifica costruzione, riproducente un antico forno per la cottura delle ceramiche, incastonata da gemme rappresentate da vasi, piatti, oggetti, e completata da un pannello riproducente la mietitura e da altro di delicate stumature di piastrelle ceramiche, fa veramente onore alla nostra maggiore industria Cooperativa e potrebbe figurare ed emergere senza contrasti anche in una esposizione nazionale.

E sono esserci lieti lo spirito, lamentare ai visitatori del corpo nell'ampio padiglione del *Magazzeno Cooperativo* che chiude la bella rassegna.

Chiudiamo varie alle numerose ditte di macchine ed attrezzi agricoli che esponevano per particolari, fra le quali diverse insieme che attraggono l'interesse dei numerosi agricoltori che visitano numerosamente la Fiera, se non le citiamo particolarmente per brevità, data la sintesi a cui siamo costretti, specie in questo numero, e passiamo al piano superiore.

Ecco il regno dell'elegante che ci viene offerto dalla sartoria *Scaffidi* e dalla calzoleria di *Manzoni Renato*.

Seguendo il corridoio passiamo nel campo della radio, dei cicli e motocicli, delle macchine da cucire, delle cucine economiche: una varia e vasta rassegna presentata dalle ditte *Nildi Armando*, *Solferini*, *F.lli Pirazzini*, *Zanio*, *Marangoni*, *Mingotti*, *Suzzi*, *Gadoni*, *F.lli Guerra*, ecc.

Interessante ed assortita la fiera del libro organizzata dalla libreria *Marondi*. Non potevano mancare le penne a sfera esposte dalla *Ditta Novello* di Padova ed altre attività minori.

Il vasto salone centrale è occupato quasi interamente da un gigantesco banco difilatura presentato dagli *Stabilimenti Cugini* e da una serie di fusi, vanto dell'industria locale il tutto presentato in una veste di grande decoro. Nello stesso salone l'*Iree*, la nuova industria imolese dei conduttori elettrici, si afferma con una bella mostra dei suoi prodotti.

All'altro lato, ad ovest fuori del salone, altra industria locale, la *S. A. Castelli* con mobili razionali per uffici, l'*E.L.S.A.* di Castel S. Pietro, fabbrica sedie, il *Consorzio Naz. della Canapa* colla sua vasta gamma di prodotti e poi macchinari elettrici dell'*E.I.R.*, pregiate sculture in legno di *Vighi Giovanni*, materiale sanitario della *Ditta Pirazzini*, una interessante mostra di foto di *Sveltini* allestita con eccezionale buon gusto, le ditte bolognesi *Mezzetti*, *Dalla* e *Bazioni* con mobili e vasi in legno.

La esuberante mostra di uve pregiate della *Azienda Agricola Pasolini* ci dà un senso riposante di abbondanza ed una certa acquolina in bocca, che aumenta alla vista di mostre analoghe della *Azienda Cte A. Ginnasi*, di quella del Sig. *Umberto Pirazzoli*, dei prodotti *Esperia*, ecc.

La ditta Busi interessa col suoi imballi e minuterie metalliche, la *S.I.R.* coi suoi gessetti da lavagna e matite da sarto, poi la *S. A. Alberti* con un attraente campionario dei suoi ottimi vini, l'*Esperia* di Massalombarda coi suoi prodotti alimentari, la *Ditta Morini*, con pregiate sementi.

Proseguiamo nella nostra rapida rassegna coll'addentrarci nel reparto dei mobili presentati con molta proprietà ed in modo completo dalle ditte *Morini e Tarabusi*, *Caroli*, *Coop. Falegnami di Medicina*, *Montevecchi Carlo*, *Tonini Nino*, *Raveneli Primo*, *Ronchi Luigi*, *Ferri Davide*, ecc.

Nella sala n. 14, a fianco della stupefacente mostra di lampadari della *Ditta Scagliorgi Franco*, si notano alcuni pregevoli ferri battuti ed un severo cancello per cripta della *Ditta Luigi Gallotti e F.* e più avanti, fotografie artistiche della *Foto-Studio Costa*, una bella mostra di pelli della conceria *Sangiorgi*, una notevole mostra di pellicce della ditta *Pellini Pietro*, uno stupendo giardino della ditta *Palmonari Silvio*.

Il *Touring Club Italiano* è presente con una svariata mostra delle sue edizioni. Nella stessa sala vi è una bella esposizione di macchine da cucire *Necchi* allegrite dalla ditta *Forlani Maria* e, nei corridoi sono interessate le apprezzate mostre del *Consorzio Falegnami* di Massalombarda della *Soc Cano*, prodotti per l'agricoltura e dello *Ditta Vitali Aldo* di Bologna con una serie di materiali per irrigazione.

Le Fiera, nelle ore serali, è affollatissima. I suoi ambienti sono diventati il luogo di ritrovo preferito per la cittadinanza che va a trascorrere qualche ora assistendo agli spettacoli vari che vengono allestiti nel bastio.

Formuliamo un elogio agli organizzatori e specialmente a coloro che hanno realizzato praticamente la manifestazione e cioè la Direzione della Fiera composta dei sigg. *Rossi Prof. Guglielmo*, *Rampolon Berto*, *Terziari Geom. Alessandro*, *Prazzoli Rag. Giuseppe*.

* * *

Imola si è vestita a festa in questa settimana, i suoi negozi abbagliano alla sera colle loro mostre geniali ed i campanili e torri principali illuminati da lampade e riflettori segnalano ai passanti lontani l'eccezionale pulsare di questa nostra città tutta tesa verso il miglioramento sociale ed economico.

Al prossimo numero.

a) una ulteriore rassegna della Fiera, che tenga conto di quegli espositori che volontariamente o involontariamente non siano stati citati in questa affrettata cronaca.

b) una interessante illustrazione della Mostra del 1848 e allestita nei locali della Biblioteca comunale:

c) i risultati delle gare del Tiro a segno.

I Canterini Romagnoli

La abbiamo rivista alla Fiera nei loro canti nostalgici ritmi del quale richiamano la nostra lontana giovinezza.

Cantano bene con sentimento e con affiatamento perfetto Merlo del maestro Manuelli e merita da rilevare tutti quei lavoratori che attraggono sia ed anche sulle loro composizioni e il riposo [illegible] assai graziosamente artistico.

Bravi! Perchè non [illegible] generale operaio! Dite che [illegible] la rassegna.

3° ELENCO SOTTOSCRIZIONE pro AVANTI!

Somma precedente	L. 28.144
Sezione Socialista di Sasso Morelli (1° versamento)	» 1.000
» » Ponticelli (1° versamento)	» 4.050
N. A. S. Società « Cogne »	» 4.000
TOTALE	L. 37.794

COMPAGNI E SIMPATIZZANTI, SOTTOSCRIVETE PRO AVANTI!

CRONACA SINDACALE

Per protesta contro gli arresti IN SICILIA

SOLIDARIETÀ DEI LAVORATORI IMOLESI

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ed i Segretari di Lega riuniti in seguito agli arresti dei dirigenti sindacali siciliani ed al piantonamento da parte della polizia delle sedi sindacali, hanno inviato un telegramma di solidarietà ai forti lavoratori dell'Isola ed uno alla Segreteria della C. G. I. L. per confermarle la volontà degli organizzati imolesi di opporsi energicamente all'offensiva reazionaria scatenata dai ceti dominanti contro l'organizzazione sindacale unitaria.

Giornale murale sindacale bruciato

Il giornale murale della Camera del Lavoro esposto da tempo sotto il Centro Cittadino è stato bruciato la notte scorsa da un gruppo di persone rimaste sinora sconosciute. In esso si pubblicava, tra l'altro, il resoconto della sottoscrizione pro-vittime della repressione che ha raggiunto la somma di 450 mila lire.

Il giornale murale era già stato oggetto di attacchi da parte del quotidiano della curia bolognese il quale aveva apertamente invitato il «popolo cosciente» a fare tacere questa voce dei lavoratori.

I «coscienti» hanno avuto ad eseguire la loro maniera il desiderio del quotidiano clericale.

I mugnai in agitazione

Nell'assemblea della Lega mugnai tenutasi la settimana scorsa, il segretario della Federazione dei Alimentaristi ha riferito sugli sforzi fatti dall'organizzazione per migliorare le condizioni salariali della categoria la quale percepisce un salario non corrispondente alle minime necessità della vita e non ha subito conseguito quei miglioramenti ottenuti da altre categorie (premio di produzione, rivalutazione dei salari).

La discussione, che ha seguito la relazione del dirigente sindacale, è stata ampia ed i presenti hanno manifestato la volontà di Federazione di categoria prenda delle misure energiche onde indurre i datori di lavoro ed il Governo a riconoscere la legittima rivendicazioni dei lavoratori di questa categoria.

PER L'UNITÀ SINDACALE

Hanno votato vibranti ordini del giorno, con unanimità di consensi, la *Lega Colono* in una affollata assemblea; la *Lega Ospedalieri*, che ha anche inviato un fervido augurio al suo segretario, Aldo Tarabusi da tempo costretto al letto da malattia.

Comunicato della Fiera

La Commissione Giudicatrice [illegible] banditi in occasione della Fiera del Santerno dopo esame [illegible] è giunta alle seguenti conclusioni:

Concorso Nazionale della Ceramica

1° ex aequo Moretti Mario di Faenza con l'opera vaso grande giallo.

1° ex aequo Matteucci Dante di Faenza, con l'opera *Michele*.

3° Modesine Cav Luigi di Grottagine con l'opera *artista con mandolino*.

La Commissione Giudicatrice [illegible] opportuna esprimere una lode speciale agli artisti della Cooperativa Ceramica di Imola per le due [illegible] opere presentate [illegible] concorso.

Concorso Regionale della Natura Morta

Premiati con la stessa [illegible]

— Barbini Paolo, con la fotografia intitolata Acque Minerali;

— Degli Esposti Ugo con la fotografia V. [illegible] Torelli

— Dominici Tullio con la fotografia [illegible] Acque Minerali.

— Fanti Guido, con la fotografia Particolare del Paesaggio;

— Frassineti Romano con la fotografia Acque Minerali

— Bertini Arnaldo con la fotografia [illegible]

La mostra di Pittura

[illegible]

Attenzione

Per domenica 12 corr. alle ore 9 sono convocati nella Sede del Partito Socialista (Via Cavour 53) tutti i compagni responsabili di N. A. S. ed i membri di Commissioni Interne, di Leghe e tutti i socialisti che hanno cariche sindacali.

Data l'importanza degli argomenti da trattare, nessuno deve mancare.

Cronache di Imola nostra

Giovanni Piazzi è morto

Sabato 28 Agosto all'età di 49 anni si è spento nella sua abitazione il compagno Piazzi detto Fango (questo il soprannome che egli preferiva e che spesso leggevamo nelle sottoscrizioni di questo nostro settimanale).

Fornaio in pensione del Mag. Gen. Coop di Canovine ha ottimi lavoratore ed attivo organizzatore. Da oltre 40 anni militava nel nostro Partito ed era un grande operaio e studioso che non smetteva mai di studiare in nessun modo ed di nessun movimento la sua fede di socialista. Voleva bene al suo Partito come alla sua famiglia e ai compagni ed agli amici che lo contraccambiavano sempre con egual affetto. Di grande cuore, dalla sua bontà non uscì mai una parola offensiva se non contro il fascismo e indicare e era una miseria da lenire era sempre pronto, sempre entusiasmato. Era sinceramente preparato alla sua morte. I compagni di partito di lavoro e gli amici. Domenica gli tributarono commosse onoranze funebri. La rossa bandiera della nostra Sezione precedeva il carro funebre. Il compagno Nino Poggiolini pronunciò sentite parole di commiato.

Alla Colonia "A. COSTA,,

Ci siamo recati, pochi giorni fa, alla Colonia «A. Costa» per una breve visita a questa benefica istituzione di assistenza all'Infanzia.

Le esigenze di spazio del giornale non ci permettono ora di dilungarci per dire quanto dovremmo. Arriviamo quindi subito alla conclusione, esprimendo il nostro compiacimento agli organizzatori, alla Direzione, alle maestre e a quanti contribuiscono con il loro lavoro a dare vita feconda alla Colonia «A. Costa».

Essa sta in questi giorni terminando il suo periodo di assistenza per l'anno 1948. Due turni di bimbi si sono avvicendati nei mesi di Luglio e Agosto nel soggiorno incantevole di quelle verdi colline e auspiamo che nuovamente genitori e ragazzi desiderosi un lazzo turno. Purtroppo varie ragioni tecnico-amministrative non permettono, sia pure con tutta la buona volontà possibile, di accogliere un tale desiderio. Esso però resta giusto premio, avanto al molto operare per quei piccoli bisognosi, valida testimonianza del crescente favore incontrato quest'anno dall'istituzione tra la popolazione imolese.

Vane promesse

La situazione dei Pensionati di tutte le categorie, ed in special modo di quelli della Previdenza Sociale, continua ad essere sempre più, di giorno in giorno, in uno stato compassionevole per le condizioni di miseria.

Sono parecchi anni che ci agitiamo per la rivalutazione delle Pensioni al costo della vita, ma fino ad ora abbiamo sempre avuto promesse senza mai manterle.

La situazione nostra è sempre più preoccupante per le ambasciate pensioni che percepiamo, molto più che ci invocherà senza che una buona volta venga realizzato il nostro sacro diritto, cioè di vivere in pace senza turbamenti e carità per quel po' di tempo che ci rimane ancora di vita, dopo aver per tanti anni lottato e lavorato.

I pensionati ebbero tempo fa sumenti così irrisori da essere considerati nella scala nazionale i veri ed unici poria della Società presente. Tutte queste condizioni non devono assolutamente continuare, perciò noi chiediamo ai legislatori che le riforme promesseci con tanta pompa siano discusse e definite al più presto. Non approfittino i legislatori della nostra forzata inerzia, noi non abbiamo la possibilità di lotta come hanno quelli, che lavorano ma chiederemo ai giovani il loro aiuto morale e materiale, e la loro incondizionata solidarietà perchè siano riconosciuti i nostri legittimi diritti.

E. P.

ISTITUTO AUTORIZZATO DI ISTRUZIONE MEDIA "VIRGILIO,,

(ex-Istituto al COLLEGIO LAURITTO "FERRARESI TAURPIERI")

Si porta a conoscenza che con Decreto Ministeriale in data 25-2-1948 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Pubblica Istruzione, è stata autorizzata presso il nostro Collegio l'istituzione dell'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo amministrativo (sezione ragionieri) con funzionamento gratuito delle classi.

Col mese anno scolastico funzioneranno regolarmente il 1.o ed il 2.o corso, dopo le regolari iscrizioni, arranno il riconoscimento legale per le promozioni interne (scrutinio finale ed esami) equiparando i titoli di studio conseguiti a quelli rilasciati dagli Istituti Governativi.

I giovani di Imola in possesso di licenza di scuola Media, che intendono frequentare detto Istituto Tecnico, potranno intraprendere e continuare lo studio fino al conseguimento del diploma di ragioniere rimanendo presso le proprie famiglie, evitando i disagi dei viaggi giornalieri e la spesa non indifferente di trasferimento in altra sede per il periodo dell'anno scolastico.

Per informazioni ed iscrizioni la Segreteria è aperta dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17 dei giorni feriali.

Liquidazione pensioni di guerra a favore degli assistiti dell'E.C.A.

Onde alleviare le dolorose condizioni di coloro che attendono la liquidazione delle pensioni di guerra e si trovano in condizioni di particolare disagio, l'E.C.A. si interessa presso il competente Ministero affinchè ai propri assistiti venga effettuata la liquidazione provvisoria della pensione.

Pertanto:

a) mutilati, invalidi e vittime civili di guerra;

b) congiunti di militari caduti per fatti di guerra o di civili vittime di guerra, purchè abbiano già inoltrata al Ministero del Tesoro la domanda di pensione e siano assistiti dall'E. C. A. debbono, entro e non oltre il 15 settembre 1948, presentarsi agli Uffici E. C. A. (via Fratelli Bandiera n. 11) allo scopo di far conoscere i dati necessari alla formazione degli elenchi di sollecito.

Il mercato, gli zingari e.. la decenza

Diversi anni fa il mercato e le sue adiacenze divennero, e continuano tuttora ad essere, il normale luogo di sosta di tutte le carovane di zingari e vagabondi di passaggio nella nostra città.

Se, fino ad ora, ciò è stato tollerato, oggi non si può più.

Lo spettacolo quotidiano di sudiceme d'ogni specie, i rifiuti sparsi un po' dovunque, gli avanzi di un bivacco su cui il giorno appresso viene ad ... alloggiare una nuova torma di ragazzi luridi e seminudi, cavalli abbandonati al libero pascolo dei rauli ciuffi d'erba lungo la strada, promiscuità di vita non troppo edificante, liti che frequentemente scoppiano tra un gruppo e l'altro, la poca sicurezza di quanto dai cittadini non è controllato a vista, costituiscono un problema che esige, da chi di competenza, una soluzione. Ed anche immediata perchè la zona si va sempre più intensamente popolando e perchè, altrimenti, morale ed igiene resterebbero patione senza significato.

UVE e MOSTI

Con pubblico manifesto in data 2 Settembre, a firma del Sindaco, vengono emanate le norme che disciplinano il movimento e la vendita delle uve e dei mosti destinati alla vinificazione ed il deposito dei prodotti vinicoli.

Gli interessati sono per tanto tenuti a prenderne visione.

UNIONE NAZIONALE SINISTRATI DI GUERRA

Si porta a conoscenza di tutti i sinistrati e danneggiati di guerra che domenica 12 settembre c. m. ore 9,30 si terrà nel salone della Casa del Popolo una riunione di tutti i sinistrati e danneggiati per cause belliche.

Interverranno l'Avv. Rofelio Tiraferri Presidente Provinciale ed il Prof. Riccardo Martino membro del Consiglio Nazionale della stessa Associazione.

Denuncia e rettifica dei cespiti (per l'anno 1949)

Con pubblico manifesto in data 30 Agosto u. s. il Sindaco invita tutti i contribuenti soggetti all'imposta di famiglia, cani, vetture, bilardi, industrie e commerci, *arti e professioni, di patente, licenza, tassa sulle insegne, macchine da ufficio espresso e sulla occupazione di spazi ed aree pubbliche*, per l'anno 1949, a denunziare entro e non oltre il 20 c. m. i singoli cespiti soggetti alle imposte di cui sopra (Vedere manifesto murale).

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

Sezione di Imola

Con D. L. 21-3-1943 n. 136 è stata stabilita la concessione di un contributo a carico dello Stato per la traslazione delle salme dei caduti in guerra e nella lotta di liberazione. Tale contributo varia dalle 15 alle 30 mila lire in relazione alla lunghezza del trasporto da effettuarsi ed alle condizioni economiche dei richiedenti. Per ottenere detta concessione è necessario far pervenire al Ministero della Difesa-Esercito-Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti i seguenti documenti:

1) dichiarazione rilasciata dalle competenti autorità militari, comprovante che il decesso è avvenuto per cause di guerra o dalla Commissione Regionale Riconoscimento Partigiani, comprovante che il decesso è avvenuto in conseguenza della lotta di Liberazione.

2) certificato del Sindaco o del locale Comando Carabinieri dal quale risultino le condizioni economiche del richiedente.

3) certificato del Sindaco del luogo di arrivo, attestante l'avvenuta tumulazione della salma in quel cimitero comunale.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 4-10-1948.

Per la "Pro loco,, a Imola

In questi ultimi tempi, si sono creati o hanno rinvigorito la loro azione, a Imola, associazioni, comitati ed enti che indirizzano l'attività al miglioramento della vita cittadina nei vari campi: teatro, sport, arte moderna, musica e canto corale, conservazione e studio dei monumenti, agricoltura, industria e commercio. «Fiera del Santerno», artigianato, ognuno però operante in modo un po' separato, se anche di intuitivo collegamento. E' mancato finora un ufficio o organo che inizi a coordinare gli sforzi singoli, al duplice scopo di far meglio conoscere Imola a chi non è imolese, e di attirare a Imola forestieri e turisti che, di passaggio o di proposito, abbiano a riconoscere l'interesse di fermarvisi.

Codesto duplice scopo spetta alla «Pro loco», la cui costituzione a Imola è molto caldeggiata dall'Ente Provinciale del Turismo di Bologna, con esito molto favorevole. Le «Pro loco» sono formate dai rappresentanti di gruppi ed enti che hanno, direttamente o indirettamente, interesse allo sviluppo cittadino: associazioni commerciali, industriali, agricoltori, istituti di credito, società culturali, sportive, ricreative, balneotiche, cooperative, artigiani e tuttavia non gravano sulle finanze locali perchè vivono di contributi loro assegnati per legge (E.P.T., tasse di soggiorno, bollini su giuochi e cinematografi e teatri, ecc.) e inoltre di proventi per iniziative particolari e per scambi turistici.

E' un fatto che fino a che Imola non abbia un ufficio di collegamento cui possa rivolgersi l'E.P.T., non sarà mai meta di scambi e di carovane e gite turistiche. Non è qui luogo di dire quali attrattive può offrire la nostra città, che sono reali e molteplici, in ogni campo, del lavoro, dell'arte, dell'agricoltura e, perchè no della gastronomia. Ma vale notare che Imola si trova sulla via che da Bologna e dalla parte occidentale dell'Emilia mena al mare, e che, se per le carovane turistiche provenienti dal nord e diretti al mare, l'E.P.T. ponesse in programma anche solo una sosta a Imola — ciò che l'E.P.T. ha promesso di fare —, non è chi non veda che un reale vantaggio ne deriverebbe.

Ma a Imola la «Pro loco» deve attrezzarsi ed agire in modo da ottenere innanzitutto la dichiarazione di luogo o stazione climatica; e l'azione dovrà essere rivolta a sostenere all'uopo le Acque minerali — e come tale obbiettivo miri gli l'opera assidua del Comune — ed a risolvere la questione alberghiera. Problemi ardui e complessi, senza dubbio, ma che bisognerà pure, prima o poi, affrontare con coraggio e la «Pro loco» sarà la voce attiva e continua che, stabilendo un rapporto di interessi col capoluogo di provincia e con Roma, li ricorderà e li prospetterà nel modo migliore. Sappiamo che l'interessamento dell'E.P.T. per la creazione della «Pro loco» imolese ha ottenuto dal Sottosegretario parole di vivo incoraggiamento. Si tratta ora di concretare un'azione positiva, e non mancheranno certo i volontarosi, pronti a dare la loro opera per uno scopo così nobile e degno, e per il bene della nostra città.

Viabilità e disciplina

Abbiamo con vivo piacere osservato in questi giorni che si stanno prendendo misure nel punto centralissimo della Città per disciplinare il transito divenuto alquanto movimentato. Il semaforo verde il suo ritmo ed al più vengono fissati bulloni nel lastricato che alla dovuta distanza debbono servire per delimitare il punto dove veicoli ed autoveicoli d'ogni genere, biciclette comprese, debbono sostare in attesa del segnale verde, evitando ressa proprio quasi sotto al semaforo.

E questo sta bene. Occorre inoltre evitare che in alcuni punti di Via Emilia e Via Appia il marciapiede venga ancora bloccato da numerosi, troppi cieli: inconveniente che già inutilmente segnalammo.

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Sig. Direttore del Giornale *La Lotta*
Imola

Dopo alcune osservazioni fatte in precedenza e pubblicate da codesto pregiato giornale, sia permesso a me di aggiungerne altre.

Mi voglio riferire al servizio della vigilanza urbana ed in proposito osservo:

Tutte le mattine alle ore 8 alcuni compratori di frutta e verdura fermano i loro carretti e relativi cani proprio sotto le finestre nel viale di fronte al mercato ortofrutticolo, e le povere bestie per ore abbaiano indefettibilmente disturbando in modo insopportabile chi ha bisogno di riposare. Le guardie, avvisate di ciò, hanno risposto di fare reclamo alla P. M.

In tutte le strade si trovano mucchi di immondizie che le massaie beatamente depongono a tutte le ore negli angoli e anche in vista, e le emanazioni odorose e relativo moscameto, specialmente col caldo, sono di danno alla salute pubblica.

Da tutte le finestre, e in tutte le ore del giorno, le massaie sbattono panni e tappeti, non curandosi neanche che di sotto transitano persone con la sporta degli alimenti.

Alla sera fino alle ore piccole, ovunque vi è schiamazzo e disturbo della quiete pubblica.

Se in questi giorni di transito delle macchine, che vanno e vengono dal mare avete per caso bisogno di percorrere una Appia per andare alla stazione, all'incrocio di Via Carducci, De Amicis, vi accorgete quale fatica dovete fare per passare senza correre il rischio di essere messi sotto da qualche veicolo.

Come pure girando le strade anche sul marciapiedi correte il rischio di venire investiti da ragazzi motociclisti che, inesperti nella guida, conducono grosse motociclette.

I casi e gli incidenti su nominati si verificano giornalmente con relativo danno alle cose e alle persone.

Si chiede finalmente un po' più di rispetto e un po' più di ordine.

Un cittadino che paga le tasse

Esami ed iscrizioni alla Scuola di Avv.to Professionale femminile

Si avvertono gli interessati che gli esami di Licenza, promozione e idoneità avranno inizio il giorno 16 settembre secondo il diario esposto all'albo della Scuola.

Si fa inoltre presente che sono aperte le iscrizioni e che le domande si ricevono ogni giorno presso la segreteria della Scuola. E' bene ricordare che la Scuola di Avviamento «industriale femminile» è gratuita e assicura l'obbligo scolastico. La Laurea di detta Scuola è titolo richiesto per accedere alla Scuola Professionale e quindi al Magistero per la Donna, ammette alla Scuola Convitto per infermiere all'Istituto di Ceramica di Faenza, al Liceo artistico ed è necessaria per concorrere agli impieghi.

La Nazionale Coppa "A. PLACCI,,

CICLISMO

Domenica 3 settembre, alle ore 8,30, i numerosi concorrenti iscritti all'VIII Coppa Placci, prenderanno il via per disputare una delle migliori edizioni che il ciclismo imolese ricorda. Mentre il lavoro preparativo va raggiungendo il massimo sviluppo, la parte tecnico-organizzativa è già completamente a punto.

Numerosi sono gli elementi sia professionisti che indipendenti iscritti fino ad ora. A questi si è ora aggiunto il quasi nostro concittadino, sportivato, Dreo, che riprenderà di nuovo l'attività dopo il noto incidente occorsogli in Francia.

PRO VITTIME REPRESSIONE

(Quinto elenco)

Lega Ospedalieri (2.o vers.) Dipendenti «Lolli»	28.000
Dipendenti E.C.A.	1.320
Lega Autoferrotramvieri (S.A.F.)	4.900
Lega Metalmeccanici (3.o vers.)	
Dipendenti negozi celli	1.200
Dipendenti Coop. C.I.R.	20.500
Lega Coloni (Pediano)	800
Sez. Comm. Alimentazione (3.o vers.)	1.200
Gruppo Ferrovieri	5.500
Totale L.	63.520
Somma precedente L.	98.472
Totale generale L.	162.192

La sottoscrizione è tuttora aperta presso le Leghe e presso la Segreteria della Camera del Lavoro.

In un apposito elenco esposto sotto il Centro Cittadino sono pubblicati più in dettaglio i versamenti fatti.

Casa di riposo per inabili al lavoro

Marchesini Ferruccio e eugini per onorare la memoria della zia Marchesini Emma L. 2000; Fam. Tampieri Aldo a ricordo di Marchesini Emma, 300; Ditta G. Alvisi e compagni per onorare la memoria di Marchesini Emma, 500; Lavoratori Aziende Municipalizzate in memoria del pensionato Beltrandi Giovanni, 1000; Carnevali Emilia e Dirce a ricordo di Maria Scardovi Ungarelli, 200; Maria Fiumi Trombetti per onorare la memoria di Maria Scardovi Ungarelli 100; Fam. di Dagiua Romeo per onorare la memoria del caro scomparso, 500; Gaudano e Gina Gambetti nel 17° anniversario della perdita della mamma, 500. Baldassarri Giovanna in memoria del marito Piazzi Giovanni, 500; Personale Soc An. Prosidea in memoria della Sig.ra Bedeschi Paola Angela Ved. Zappi, 4000.

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI,,

Pro Asilo Estivo

G. Lazzari, un q.le di mele; Coop Macellai, kg. 2,400 di magro pesto; Gildo Monducci, kg. 1,200 di magro pesto; Rag. Angelo Nanni, kg. 20 di farina.

Amministrazione Ospedali e Istituzioni Riunite

In memoria di Piazzi Giovanni offrono all'Orfanotrofio maschile: Baldassarri Giovanna, L. 500, Fam. Giacometti Paolo, 250.

Ci scrivono da

TOSCANELLA

Sabato sera 28 agosto si è riunita la nostra Sezione in seduta ordinaria. Erano presenti il compagno Codronchi Segretario della C. d. L. e il compagno Sangiorgi.

Il compagno Codronchi ha ampiamente illustrato la situazione economica e sindacale del nostro paese spiegando in modo esauriente le ragioni della scissione avvenuta in alto nella Confederazione Generale del Lavoro. Ha fatto presente la necessità dell'unione della classe lavoratrice al di sopra delle convinzioni politiche e religiose di ogni lavoratore.

Ha preso in seguito la parola il compagno Sangiorgi illustrando il Congresso di Genova e spiegando l'attuale momento politico difficile e grave di incognite.

La serata di fattiva propaganda per il nostro Partito darà ottimi risultati.

SASSO MORELLI

Lunedì 30 agosto u. s. si è riunita la nostra Sezione per udire un discorso di indole sindacale del comp. Codronchi Segretario della C. d. L. il quale ha spiegato in modo convincente le ragioni della scissione avvenuta nella C.G.I.L. mettendo in chiaro che detta scissione non è il derivato del 14 luglio, bensì una cosa predisposta e studiata da lungo tempo. Ha invitato i lavoratori alla concordia fraterna dicendo apertamente che solo nell'unione di tutti i lavoratori potrà essere la garanzia degli acquisiti diritti sindacali.

Ha preso in seguito la parola il comp. Sangiorgi illustrando i punti più salienti del Congresso di Genova e mettendo in evidenza la gravità dell'attuale momento politico. Ha fatto presente ai compagni le necessità finanziarie della nostra stampa invitando i compagni a fare per essa tutto il possibile.

La riunione si è chiusa inneggiando al Socialismo.

Una sottoscrizione fatta immediatamente fra compagni ha fruttato L. 1000.

RINGRAZIAMENTI

I GENITORI dei bimbi che sono stati ospiti della Colonia «Andrea Costa» ci pregano pubblicamente ringraziare il Consiglio d'Amministrazione, la Direttrice Ma Marri, il M.o Rubri, le Insegnanti e tutto il personale che con amorevoli cure hanno assistito così diligentemente i piccoli ospiti.

Le Famiglie FERRI e DALPOZZO vogliono pubblicamente ringraziare il Consiglio d'Amministrazione, la Direttrice Ma Marri, il M.o Rubri, le Insegnanti e tutto il personale che con amorevoli cure hanno assistito così diligentemente i piccoli ospiti.

BALDASSARRI PALMA sentitamente ringrazia Romanghi Pia, Poggiopollo Domenico, Arcangeli Luigi, Baruzzi Lucio, Dall'Aglio Domenico, Solaroli Antonio, e tutti quelli che hanno preso parte al suo grande dolore per la perdita dell'amata consorte Piazzi Giovanna detta Fanny.

Gli amici della "LOTTA,,

Somma precedente L.	172.986
Baldassarri Palma in memoria del compianto Piazzi Giovanni detto Fano	500
Baldassarri Giovanni e famiglia in memoria del cognato Piazzi Giovanni detto Fano	200
Gli amici dell'indimenticabile Fano in sua memoria e per condoglianze alla Vedova	500
Silvio Alvisi in memoria di Fano	100
Nini in memoria dell'indimenticabile Fano e per condoglianze alla Vedova	50
Nicoli Mario in memoria dell'indimenticabile Fano e per condoglianze al la Vedova	100
Del Rosso Bruno in memoria del compagno Piazzi Giovanni	25
Famiglia Mainlani in memoria di Piazzi Giovanni	50
Cimatti Umberto in memoria di Piazzi Giovanni	20
Cimatti Jolanda per sincere condoglianze alla collega Baldassarri Palma per la perdita del consorte Piazzi Giovanni	50
Sella Alfredo in memoria di Piazzi Giovanni	50
Fam. Cuffiani nel 2.o anniversario della morte della cara congiunta Giulia	100
Gruppo Turistico Socialista	1000
Baruzzi Giuseppe	50
Benfenati Davide	100
Cretu Pietro per una gita a Rimini rimanenza	50
Zanotti Dante	25
I Zironzoni beneaugurando agli amici di Massalombarda e Pini di Bagnacavallo aspettandoli alla Fiera del Santerno	50
Fam. Ferri e Dal Pozzo	50
Giocatori di mattazza al Circolo Socialista	50
Florini Leda	200
Mazzini Gustavo nel 1.o anniversario della morte della zia Ungarelli Angela (8 settembre 1947) ricordandolo agli amici	50
Totale L.	175.125

GUERRINO GARDENGHI (il Marino Calzolaio) operaio e guarito da ulcera duodenale, esprime tutta la sua riconoscenza al Chirurgo Primario Prof. Dott. Romeo Galli (lingrazia pure i Medici assistenti e tutto il personale della Sezione Chirurgica per le solerti ed amorose attenzioni a lui prestate.

MARCELLO CAMPOMORI unitamente alla mamma BIANCONCINI AGNESE, nel lasciare l'ospedale perfettamente guarito, sente il dovere di ringraziare di tutto cuore il Prof. Pela, il Dott. Colleili, la suora e gli infermieri tutti per le assidue e premurose cure di cui è stato oggetto durante la lunga degenza.

I neo-periti elettrotecnici e gli allievi del corso serale svolto presso l'Istituto di Istruzione «Virgilio» si sentono in dovere di ringraziare gli insegnanti tutti che con serietà e passione hanno portato a termine le lezioni in modo ammirevole.

Un particolare elogio vada all'insegnante delle materie tecniche, *Orfeo per. ind. Sassi.*

La moglie Giuseppina Spallari i figli Berto, Angelo, Giulio, Tina, Pia e Luisa, ricordano l'indimenticabile Consorte e Padre

Rebeggiani Francesco

nel 1.o anniversario della morte (3 settembre).

SILVIO ALVISI, *direttore responsabile*
Coop. Tipogr.-Edit. «P. Galeati» - Imola

Molorino **Mosquito**
Riparazioni e accessori
da MITA Via Appia n. 19

L'AUTOCARROZZERIA
F.lli TUBERTINI
avverte la Spett. Clientela ed i Sigg. Automobilisti e Camionisti di avere ripresa l'attività nella nuova sede propria di Viale G. Carducci (ex gioco bocce, PORTA VERGINELLA)
telefono N. 1-15.

La PREMIATA FABBRICA ARATRI
Benati (Sassetta)
di TREGGIA e GIACOMETTI, che già occupava la Palestra Comunale, ha trasferito la propria Officina e la Sede Sociale in Via Melloni, 4 (di fronte alla Cooperativa Macchine).
AGRICOLTORI! Ricordate!
Gli aratri SASSETTA sono i migliori.

Da
Alberto Golinelli
Via F. Cairoli 23, tel. 4-99
Radioriparazioni - Impianti elettrici - Noleggio microfoni - Amplificatori per feste danzanti, manifestazioni sportive, politiche, ecc. e prezzi IMBATTIBILI

IMPORTANTISSIMO!
CERCO 2 o 3 CAMERE con CUCINA
Rivolgersi al Sig. PIRAZZINI GINO
Consorzio Agrario Imola

Prof. Dott. ROMEO GALLI
Chirurgo Primario Ospedale Civile
Visita per
CHIRURGIA GENERALE - GINECOLOGIA - TRAUMATOLOGIA - ORTOPEDIA
PIAZZA DELLE ERBE N. 5
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 10,30 in poi

GABINETTO SPECIALISTICO
per la cura delle
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
Dott. C. ROSSI Dott. D. PITANI
VIA EMILIA, 70 - Tel. 276
Tutti i giorni dalle 9 alle 12
Salette d'aspetto separate

Prof. NICOLA TEDESCHI
DOCENTE E SPECIALISTA
IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA DELLE VARICI
Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12
IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA
Per appuntamenti rivolgersi al Sig. Fattorini stesso stabile

Pellicceria PIETRO PALLONI
Sede unica in Via GARIBALDI, 37 (piano terreno) — IMOLA Tel. 2-09
Assortimento Pellicce a prezzi di convenienza - Nuovi modelli - Pelliccine per bimbi in tutte le misure - Baveri e interni di pelliccie per signora e per uomo - Volpi argentate, platinate ecc.
LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO
CONFEZIONI SU MISURA — RIMODERNAZIONI
Visitate la Mostra alla "Fiera del Santerno"

IL 1° SETTEMBRE SI È APERTA
l'Agenzia principale per Imola e Circondario della
SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
fondata in Torino nel 1828
FACILITAZIONI ad Enti ed Amministrazioni — Dall'Agosto 1948 assicuratrice ufficiale, dopo il convegno di Milano, delle Cooperative.
CERCANSI Agenti per i Comuni della Vallata del Santerno e giovani che vogliano apprendere la carriera assicurativa - alle rimunerazioni provvigionali, oppure stipendio con qualifica impiegatizia.
CHIEDETE PREVENTIVI e consiglio prima di stipulare contratti ad sumenti. Esercitate tutti i rami
ASSISTENZA GRATUITA per l'indirizzo delle pratiche, nei danni di qualsiasi specie anche se garantiti presso altre Società.
AGENTE CAPO: MARTELLI FILIBERTO - Imola, Centro Cittadino, 51

Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
olivetti
MOLTIGEMMA
AGENZIA DI IMOLA
Prof. GIUSEPPE MAZZINI
Via Appia 15 - Telefono 17

Al Cinema Giardino MODERNISSIMO
Oggi: L'INSEGUITA con BELITA
Lunedì, Martedì e Mercoledì: MERLE OBERON in TENTAZIONE
Giovedì: MADUNNELLA
Da Venerdì: ROBERT TAYLOR e GRETA GARBO ritornano nell'indimenticabile SIGNORA DALLE CAMELIE